



# COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI  
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 16930 del 26-11-2018

Reg. n° \_\_\_\_\_

## ORDINANZA N. 370 DEL 23 NOV. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GTS
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE NOMMISCI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 125 MAPP. A – CHIESA S. PIETRO APOSTOLO
	ID AGGREGATO (Prot. Civile) n.: 02320.00

### IL SINDACO F.F.

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

**VISTO** il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

**VISTA** La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

**PRESO ATTO** della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTA la Scheda di Valutazione n°2 del GTS del 29/10/2018 acquisito al protocollo comunale il 02/11/2018 al n. 15200 con la quale si propone sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE NOMMISCI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **125** mappale **A cat. E/7 (Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti – Chiesa di S. Pietro Apostolo)** intestato catastalmente a **PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO CON SEDE IN AMATRICE C.F. 90007980577**, quanto segue:

“.....viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati **CONFERMA**, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

<b>FOGLIO</b>	<b>PARTICELLE</b>	<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC</b>
125	A – Chiesa di S. Pietro Apostolo in Nommisci	Edificio da trattare come “A”: Messa in sicurezza

**PRESO ATTO** dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **154 del 21/11/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **125** mappale **A**;

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

**RITENUTO** necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

**VISTI** gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

#### **DICHIARA**

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE NOMMISCI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **125** mappale **A cat. E/7 (Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti – Chiesa di S. Pietro Apostolo)**, intestato catastalmente come sopra specificato: **INAGIBILE** (Scheda di Valutazione n°2 del GTS del 29/10/2018 acquisito al protocollo comunale il 02/11/2018 al n. 15200) e pertanto

#### **ORDINA:**

al Sig.

- **D'AMELIO SAVINO** nato a Monteleone (PZ) il 25/11/1947, in qualità di Legale Rappresentante della Parrocchia di S. Agostino con sede in Amatrice, intestataria dell'immobile in oggetto;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

## DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla Scheda di Valutazione sopraccitata che allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, al Sig.:

- **D'AMELIO SAVINO** nato a Monteleone (PZ) il 25/11/1947, in qualità di Legale Rappresentante della Parrocchia di S. Agostino con sede in Amatrice, intestataria dell'immobile in oggetto;

il cui recapito sono individuati nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;

- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti – PEC: protocollo.prefri@pec.interno.it;

- alla Regione Lazio – USR – PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it.

## RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 02* del *29/10/2018*  
(Parte 1)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <b>convocazione COI</b>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA <b>RIETI</b>	COMUNE <b>AMATRICE</b>
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>NOMMISCI - CHISA DI SAN PIETRO APOSTOLO</b>	Num.
INDIRIZZO	
DATI CATASTALI	
Foglio <b>125</b>	Mappa <b>A</b>
Particella <b>A</b>	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE	COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)
DESTINAZIONE D'USO <b>LUOGO DI CULTO</b>	LATITUDINE °
	LONGITUDINE °

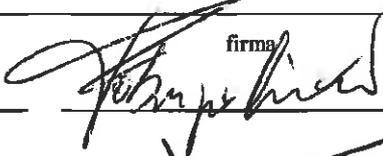
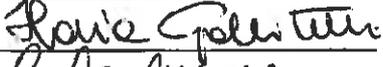
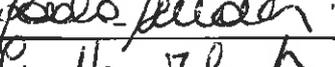
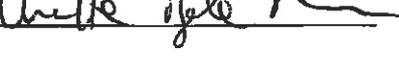
PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	<input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input checked="" type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	<input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note<sup>(2)</sup>:

STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VV.F <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
--	--	----------------------------------

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBAC	GALLITELLI	ILARIA	
Tecnico MIBAC	PIERMATTEI	PAOLA	
Tecnico Strutturista	CUCINOTTA	MARIANGELA DANIELA	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qual'iasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

## RELAZIONE TECNICA

### ALLEGATA ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GTS DEL 29.10.2018

Con nota mail del 15.10.2018 il Coordinatore COI ha convocato questo GTS al fine di ratificare le prescrizioni aggiuntive della soprintendenza e verbalizzare la nuova situazione emersa con la trasformazione di macerie da tipo C a tipo B con riguardo alle frazioni di seguito elencate.

Con la medesima nota il Coordinatore COI ritiene che il GTS, così convocato, possa riunirsi in forma amministrativa per verbalizzare puntualmente le prescrizioni date, specificando la tipologia del nuovo intervento, sia esso di messa in sicurezza o smontaggio controllato.

Quanto dettato dalle prescrizioni del MIBAC è frutto dell'emanazione delle "Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni" sottoscritte in data 13.08.2018 tra il predetto MIBAC, la Regione Lazio, ed i Comuni di Amatrice ed Accumoli, alle quali si rimanda e ci si riferisce per qualsiasi aspetto inerente la materia specifica e che indirizza questo GTS per l'esatta individuazione della tipologia di intervento da porre in essere per la messa in sicurezza delle infrastrutture.

Corre l'obbligo evidenziare che per i fabbricati ivi trattati il GTS ha già proposto gli interventi di messa in sicurezza nello scrupoloso rispetto delle procedure emanate dalla DICOMAC.

#### 01 - COLLALTO

Con nota assunta al protocollo comunale in data 12.10.2018 al n° 14307 il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la frazione di Collalto, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
4	57, 59, 60, 61, 79, 81, 83, 63, 44, 52, 53, 54	Edifici da trattare come "B" attualmente non oggetto di ordinanze di demolizione e/o avvisi di rimozione macerie: si prescrive, nelle more di nuove valutazioni, la presenza di un tecnico Mibac al fine di preservare il loro valore storico artistico. Per la p.lla 53 valutare la fattibilità della messa in sicurezza.

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, gli interventi prescritti dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
--------	------------	--

114	272, 219, 220, 221, 591	Edifici da trattare come "C": maggiore attenzione nella definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari.
-----	-------------------------------	--

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
114	283	Si da atto dell'avvenuta demolizione e pertanto la tutela delle macerie avverrà nella fase della rimozione da trattare come macerite di tipo "B".
114	25, 81, 189, 196, 248, 274, 294, 339	Edificio da trattare come "B" attualmente non oggetto di ordinanze di demolizione e/o avvisi di rimozione macerite: si prescrive, nelle more di nuove valutazioni, la presenza di un tecnico Mibac al fine di preservare il loro valore storico artistico.
114	272, 219, 220, 221, 591	Edifici da trattare come "C": maggiore attenzione nella definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari.

#### 11- MOLETANO

Con nota assunta al protocollo comunale in data 08.10.2018 al n° 14035 il MIBAC ha trasmesso l'integrazione al GTS del 04.09.2018 con le Indicazioni operative per la frazione di Moletano, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
72	437	Edificio da trattare come "B": Messa in sicurezza

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
72	437	Edificio da trattare come "B": Messa in sicurezza

#### 12- MOMMISCI - Chiesa di S. Pietro Apostolo

Con nota assunta al protocollo comunale in data 04.09.2018 al n° 12359 il MIBAC ha trasmesso le indicazioni operative per la frazione di Mommisci, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate. In aggiunta, con nota assunta al protocollo comunale in data 12.09.2018 al n° 12730

l'Ufficio Tecnico Diocesano di Rieti ha trasmesso la scheda per il rilievo del danno ai beni culturali - Chiese, in base alla quale il MIBAC propone i seguenti interventi per il fabbricato individuato con la particella sotto riportata:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
125	A - Chiesa di S. Pietro Apostolo in Nommsci	Edificio da trattare come "A": Messa in sicurezza
125	171, 172	Edifici da trattare come "C": maggiore attenzione nella definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari.

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
125	A - Chiesa di S. Pietro Apostolo in Nommsci	Edificio da trattare come "A": Messa in sicurezza
125	171, 172	Edifici da trattare come "C": maggiore attenzione nella definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari.

### 13 - FAIZZONE

Con nota assunta al protocollo comunale in data 04.10.2018 al n° 13837 il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la frazione di Faizzone, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
33	154	Edificio da trattare come "C": maggiore definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari.

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
33	154	Edificio da trattare come "C": maggiore definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari.